

A ottobre apre la XXVII Biennale di Firenze

L'arte italiana si ripresenta nella manifestazione più importante al mondo

La XXVII Mostra Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze aprirà i battenti il 1° di ottobre accompagnata dagli eventi che sempre precedono l'inaugurazione ufficiale. Essa durerà fino al 9 ottobre. La filosofia della mostra è quella di valorizzare le arti italiane. La rassegna fiorentina dal 1959 persegue questo obiettivo e di conseguenza gli antiquari invitati sono coloro che meglio rappresentano questo pensiero. Il percorso nella prossima edizione è stato modificato per consentire una migliore agibilità e visibilità degli stands collocati al piano terra del Palazzo. È stato inoltre ampliato lo spazio dedicato alla ristorazione e alla sosta, piccoli accorgimenti utili a rendere la visita meno faticosa. Le opere esposte sono così tante e così attraenti e il

desiderio di esaminarle una per una è così forte, che la visita alla fine può risultare impegnativa soprattutto se le si dedicano solo poche ore per l'intero percorso. Per il resto il programma ripercorre le esperienze già messe in atto nella scorsa edizione. La Marchesa Bona Frescobaldi assieme alle Contesse Livia Branca di Romanico e Rezia Miari Fulcis, si sono rese disponibili per riorganizzare il Comitato di Accoglienza che tanto successo ha avuto nella scorsa edizione. Il grande invito per gli espositori e per gli ospiti si ripeterà nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio e di ciò ringraziamo il nostro Presidente, il Sindaco Matteo Renzi. Mentre per le attività più strettamente legate allo spirito culturale della rassegna fiorentina si ripeteranno: i due premi per



Vittorio Sgarbi con l'avvocato Cesare Rimini e consorte



Tim Clifford con Manfredi della Gherardesca

la migliore scultura e il dipinto più bello che il Comitato Scientifico avrà il compito di selezionare e il premio per il miglior documentarista d'arte che sarà come al solito assegnato da una Giuria presieduta da Claudio Strinati. Negli accordi per i premi Etro e Palazzo Tornabuoni per la scultura e la pittura, premi di diecimila euro ciascuno, i denari devono essere devoluti per restauri di opere d'arte che la Soprintendenza fiorentina di volta in volta ci indica. Quest'anno le opere da restaurare appartengono alle raccolte degli Uffizi, di Casa Martelli e della Misericordia. La Soprintendenza fiorentina, segue la Biennale con particolare attenzione e dedica per la sua migliore riuscita una collaborazione veramente preziosa. Di fatti una commissione preventiva di controllo esaminerà se all'interno della mostra esistono opere di interesse museale, per proporre l'acquisto al Ministero. Inoltre una Commissione mista di funzionari fiorentini e romani espletterà

in sole 36 ore le formalità per dotare le opere in mostra dell'attestato di libera circolazione, fatto questo che dà alla Biennale fiorentina un'unicità che consente l'internazionalità della mostra. Inoltre i Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico esamineranno prima dell'apertura le opere esposte per garantirne i gusti titoli di provenienza. Ringraziamo perciò il Ministero per i Beni Culturali per la benevolenza con la quale accoglie la richiesta di effettuare questo *tour de force*. A Cristina Acidini la nostra gratitudine per la sua consueta disponibilità. Tutto questo non avverrebbe o sarebbe fortemente limitato senza l'aiuto generoso della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, nella persona di Michele Gremigni, Presidente, e della Banca CRF grazie a Aureliano Benedetti. Non dimentichiamo infine Vasco Galgani, Presidente della Camera di Commercio che in ogni occasione sostiene la nostra Biennale.



Valdo Spini con la moglie Mariella Zoppi



Visitatori davanti allo spazio dei fratelli Kugel



Sommeliers davanti al banco della degustazione del Consorzio Chianti Classico



Pier Luigi Pizzi, Bona Frescobaldi, Giovanni Pratesi, Enrico Frascione e Fabrizio Guidi Bruscoli alla conferenza stampa



Mina Gregori con Caterina Bon Valsassina



Visitatori alla serata inaugurale



Bona Frescobaldi con i principi del Liechtenstein e Rezia Miari Fulcis



Cena a casa Martelli



Salone di casa Martelli



Giovan Battista Benigni, *Il salotto di casa Martelli*